

BANDO 2009 - PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (L. 226/1997, ART. 16, COMMA 1), DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 1842/2008.

AZIONE 2 - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DI CENTRI STORICI, AREE URBANE CENTRALI E ZONE A FORTE VOCAZIONE COMMERCIALE

L'obiettivo di tale azione è la riqualificazione e la rivitalizzazione di centri storici, di aree urbane centrali e di zone a forte vocazione commerciale intese come aree aventi caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi al fine di potenziarne la competitività e l'attrattività.

Le iniziative previste in tale azione devono consistere in un progetto promosso da Amministrazioni comunali ed imprese del commercio opportunamente associate, le cui relazioni ed impegni debbono risultare da una convenzione, in modo da individuare l'area interessata e coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

1 I SOGGETTI BENEFICIARI

- Forme associate di piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale ed operativa nella Regione Emilia Romagna;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
- I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R.11/2001.

2 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo www.provincia.bologna.it/web/commercio.html o presso il Servizio Industria, Artigianato e Commercio, debbono essere inviate alla Provincia di Bologna entro e non oltre il 18 Settembre 2009.

I soggetti beneficiari potranno presentare una sola istanza di contributo.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- 1) relazione tecnica contenente:
 - a) dettagliata descrizione degli interventi, degli obiettivi e dei risultati perseguiti;
 - b) impegni assunti da ciascun soggetto partecipante;
 - c) indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa.
- 2) convenzione stipulata fra il comune e i soggetti privati, opportunamente associati, partecipanti al progetto, contenente l'individuazione dell'area interessata all'intervento nonché i relativi impegni in modo da coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

3 DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2008.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di proroga, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

4 ATTIVITÀ E RELATIVE SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi possono comprendere:

- gestione di servizi comuni (ad es. gestione integrata delle attività logistiche, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni, servizi di vigilanza e security, ottimizzazione della gestione rifiuti, ecc);
- azioni marketing e promozione (realizzazione di un'immagine coordinata, creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati, creazione di un sito internet comune, ecc);
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, anche attraverso introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed organizzativa;
- azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta commerciale e del miglioramento del servizio al consumatore;
- progettazioni e direzione lavori;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili);
- miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica;
- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- recupero di edifici già di proprietà comunale da destinare in tutto o in parte ad attività commerciali;
- interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione della sosta, sul trasporto pubblico, abbattimento barriere architettoniche, purchè strettamente funzionali all'area e al miglioramento delle sue performance.

I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Non sono considerati ammissibili preventivi e fatturazioni di fornitori (sia singoli che imprese) che risultino collegati, attraverso partecipazioni di capitale o titolarità di cariche sociali e/o direttive, alle imprese associate richiedenti il contributo.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili.

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della determinazione delle graduatorie:

- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato anche con riferimento alla effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale:
 - da 50,01 % a 100% di operatori: **punti 3**
 - da 25,01 % a 50% di operatori **punti 2**
 - da 0,01 % a 25% di operatori: **punti 1**
- iniziative finalizzate alla attivazione **e/o sviluppo** di esercizi polifunzionali **punti 5**
- trasversalità del progetto rispetto al altre tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, ecc) **punti 5**
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008; **punti 4**

- iniziative finalizzate al risparmio energetico e/o al miglioramento dell'impatto ambientale punti 3
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di prodotto punti 2
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo ed organizzativa punti 2
- iniziative finalizzata all'abbattimento di barriere architettoniche punti 2
- iniziative di marketing o promozionali punti 2
- altre iniziative ammissibili (per ciascuna) punti 1
- grado di coerenza e sinergia con il progetto ex art. 10 bis della L.R. 41/97 da 0 a 10 punti

A) Fasi di finanziamento della graduatoria, in ordine di punteggio.

1. La prima fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti presentati da imprese associate - in convenzione con enti pubblici - che prevedono intervento esclusivo degli operatori privati - che insistono sulla medesima area ove viene localizzato un progetto presentato ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 41/97 con intervento esclusivo degli Enti Pubblici (in convenzione con Organizzazioni del Commercio, del Turismo e dei Servizi).
2. La seconda fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti - in convenzione con enti pubblici - che prevedono intervento esclusivo del soggetto privato che non rientrano nelle caratteristiche di cui al punto precedente.
3. La terza fascia finanziabile della graduatoria sarà costituita dai progetti - in convenzione con operatori privati - che prevedono intervento esclusivo del soggetto pubblico.

B) Criteri applicabili a parità di punteggio: avrà priorità il progetto con il valore più alto di investimento ammissibile, in caso di ulteriore parità il progetto con il maggior numero di imprese partners.

Qualora si verifichi una eventuale ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda che porta data anteriore di inizio del progetto.

6 AMMONTARE DEL PLAFOND E MISURA DEI CONTRIBUTI.

Il plafond destinato all'Azione 2 è fissato nella misura del 80% dell'ammontare complessivo del trasferimento destinato alla provincia di Bologna per l'anno 2009, al netto del cofinanziamento regionale. A tale dotazione si aggiunge l'ammontare del cofinanziamento regionale riservato ai soggetti pubblici, in considerazione dei vincoli imposti dall'art. 3 comma 16 della L. 350/2003 (legge finanziaria per l'anno 2004).

In sede di concessione, al plafond possono concorrere eventuali risorse non utilizzabili sull'Azione 1.

Ai soggetti privati è riconosciuto un contributo in conto capitale, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

Agli enti pubblici è riconosciuto un contributo in conto capitale nella misura del 20% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

La quota di cofinanziamento regionale resta riservata per il finanziamento dei soggetti pubblici nell'ambito della terza fascia finanziabile della graduatoria di cui al precedente punto 5 lett. A).

Qualora dall'applicazione delle percentuali sopra indicate e a seguito dell'integrale finanziamento della graduatoria, residuassero risorse finanziarie disponibili, le percentuali di contributo verranno opportunamente riparametrate, in sede di concessione, così da consentire il massimo utilizzo dei fondi regionali.

7 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo del merito, sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 6 e le graduatorie saranno predisposte attribuendo la sommatoria dei punteggi indicati a fianco di ciascun criterio e applicando, ove necessario, i criteri a parità di punteggio.

Le domande saranno esaminate da un nucleo di valutazione, nominato con atto del Presidente della Provincia di Bologna e istituito presso il Servizio Industria, Artigianato, Commercio che formulerà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo sarà così composto:

- Dirigente Responsabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio in qualità di Presidente;
- Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese".
- Responsabile del procedimento dell'azione 2 del Progetto Strategico Triennale.;
- Istruttore amministrativo-contabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio;
- Funzionario delegato dal Nuovo Circondario Imolese.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Provincia di Bologna.

8 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Terminata la fase istruttoria, la Provincia approverà il piano degli interventi contenente le graduatorie dei progetti ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse, che trasmetterà alla Regione Emilia Romagna **entro il 31 ottobre 2009**.

A seguito dell'approvazione dei piani degli interventi da parte della Regione e della relativa assegnazione delle risorse, la Provincia provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse, applicando le percentuali previste al paragrafo 6 del presente bando.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti soggetti richiedenti.

9 CAUSE DI NON AMMISSIBILITA'

Costituiscono motivo di non ammissibilità della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- a) la mancanza dei requisiti dimensionali delle imprese di cui al paragrafo 1 del presente bando ;
- b) qualora l'impresa richiedente risulti, al momento della presentazione della domanda, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero sia soggetta a procedure concorsuali previste dalla vigente normativa in materia di fallimento;

10 REVOCHE

Il contributo concesso Il contributo concesso verrà revocato, con determinazione del Dirigente del Servizio, nei seguenti casi:

1. qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla conclusione del progetto, salvo autorizzazione da parte della Provincia;

2. qualora il beneficiario provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa oltre i 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della avvenuta concessione del contributo;
3. qualora il beneficiario, al momento della rendicontazione del contributo, risulti inattivo, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero soggetto a procedure concorsuali previste dalla vigente normativa materia di fallimento;
4. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
5. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
6. se l'impresa, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
7. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo entro i 3 anni dalla sua concessione.
8. mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni previsti dal presente bando.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

11 ISPEZIONI E CONTROLLI

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

12 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione provinciale e la Regione Emilia Romagna vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

13 DISPOSIZIONI TECNICHE

In apposito documento, approvato dal Responsabile di P.O. dell'U.O. "Finanziamenti alle imprese", saranno definite le modalità di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione ed in generale ogni altro elemento di carattere tecnico inerente il procedimento.

Il documento sarà reso disponibile presso l'Ufficio Commercio del Servizio "Industria Artigianato e Commercio" e scaricabile dal sito internet della Provincia di Bologna.

14 RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali, e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni.